



*Al Presidente
del Consiglio dei Ministri*

**Messaggio del Presidente Silvio Berlusconi
per la V Giornata nazionale del malato oncologico**

Desidero inviare il mio personale augurio di buon lavoro e quello del Governo ai tantissimi volontari delle Associazioni impegnate nell'assistenza dei malati oncologici. Voi siete l'espressione di un'Italia generosa e altruista, di un'Italia che ama il prossimo e al prossimo si dona. Voi siete una bandiera dell'Italia migliore, di quell'Italia che mi fa pensare che l'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio.

Purtroppo, come documenta il Vostro Rapporto annuale, il cancro è una malattia che colpisce ogni anno 250 mila italiani e riguarda più di due milioni di nostri concittadini, in cura presso il sistema sanitario nazionale.

Penso che nessuno meglio di Voi possa capire ciò che ho avuto modo di affermare di recente: proprio perché è una malattia, il cancro è curabile e può essere sconfitto. E il nostro Governo sta facendo di tutto per fare in modo che un male considerato a lungo "incurabile" diventi sempre più "curabile", fino alla sua definitiva sconfitta.

La piena collaborazione tra il volontariato oncologico e le istituzioni, favorita dal nostro Governo con uno specifico Tavolo tecnico, ha prodotto non solo progetti operativi per migliorare la ricerca e le cure contro i tumori, ma ha anche conseguito significativi risultati sul piano dell'assistenza ai malati e alle loro famiglie con benefici mirati, frutto delle Vostre preziose

indicazioni in materia di tutele lavoristiche e di riconoscimento delle disabilità.

Su questa strada dobbiamo continuare a lavorare insieme con impegno, con fiducia e con speranza, per arrivare alla vittoria completa su una malattia che non deve essere più sinonimo di morte, bensì un ostacolo, certo impegnativo, ma superabile per poter tornare a condurre una vita normale.

Con questo auspicio Vi confermo anche per il futuro il massimo impegno mio personale e del Governo.

Cordialmente
Nikolò Ponsommi

Roma, 16 maggio 2010